

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di APRILE - Anno XVIII



Messaggio del 25 Marzo 2013

“Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito a prendere fra le mani la croce del Mio amato Figlio Gesù e a contemplare la Sua passione e morte. Le vostre sofferenze siano unite alla Sua sofferenza e l'amore vincerà, perché, Lui che è l'Amore, ha dato Se stesso per amore per salvare ciascuno di noi. Pregate, pregate, pregate affinché l'amore e la pace non comincino a regnare nei vostri cuori. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



GRUPPI di PREGHIERA GENOVA:

Chiesa di "S. STEFANO" Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00	Chiesa del "TABERNAICOLO" Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00
---	---

LUNEDI'	ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI'	ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI'	ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA di Sestri P.
GIOVEDI'	ore 21,00	Chiesa S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI'	ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI'	ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI'	ore 18,00	Chiesa SACROCUORE di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese	ore 15,30	Chiesa S. ZITA Corso Buenos Aires
SAVONA:	LUNEDI'	ore 18,00 e Chiesa N.S. della NEVE
		ore 21,00
FINALE L:	GIOVEDI'	ore 21,00 Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI V. Brunenghi, 12
GARLEDA:	LUNEDI'	ore 20,45 Chiesa NATIVITA' MARIA S.S. P.zza P.S.Costa
MAGLIOLO:	LUNEDI'	ore 20,30 Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
PIETRA L.:	MARTEDI'	ore 20,30 Chiesa Dell'IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877595
IMPERIA:	MERCOLEDI'	ore 21,00 Chiesa CRISTORE Via Trento
SANREMO:	MERCOLEDI'	ore 21,00 Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
SANREMO:	GIOVEDI'	ore 21,00 Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
CHIAVARI:	MERCOLEDI'	ore 20,30 Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S.Chiera, 1
LEVANTO:	VENERDI'	ore 21,00 Chiesa N.S. della GUARDIA
TORRIGLIA:	LUNEDI'	ore 15,30 Chiesa PARROCCHIALE
S. CIPRIANO:	LUNEDI'	ore 20,45 Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
BUSALLA	VENERDI'	ore 21,00 Cappella di CAMARZA
SASSELLO:	LUNEDI'	ore 17,30 Chiesa SS. TRINITA'

INCONTRO GIOVANI G.A.P.

(dai 18 ai 45 anni)

DOMENICA: 14 Aprile 2013

DOMENICA: 19 Maggio 2013

Chiesa del "TABERNAICOLO" Ore 10.00

INCONTRO ADULTI

(dai 45 anni)

SABATO: 13 Aprile 2013

SABATO: 18 Maggio 2013

Chiesa del "S. ZITA" Ore 15.00

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 32 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

*Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.* (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Marzo 2013

*"Cari figli, vi invito di nuovo maternamente: non siate duri di cuore!
Non chiudete gli occhi sugli ammonimenti che per amore il Padre
Celeste vi manda. Voi Lo amate al di sopra di tutto? Vi pentite che
spesso dimenticate che il Padre Celeste per il Suo grande amore ha
mandato Suo Figlio, affinché con la croce ci redimesse? Vi pentite che
ancora non accogliete il messaggio? Figli Miei, non opponetevi
all'amore di Mio Figlio. Non opponetevi alla speranza ed alla pace. Con
la vostra preghiera ed il vostro digiuno, Mio Figlio con la Sua croce
scaccerà la tenebra che desidera circondarvi e impadronirsi di voi. Egli
vi darà la forza per una nuova vita. Vivendola secondo Mio Figlio,
sarete benedizione e speranza per tutti quei peccatori che vagano
nella tenebra del peccato. Figli Miei, vigilate! Io, come Madre, vigilo
con voi. Prego e vigilo particolarmente su coloro che Mio Figlio ha
chiamato, affinché siano per voi portatori di luce e portatori di
speranza: per i vostri pastori. Vi ringrazio."*

info@medjugorjegenova.it

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

LA SANTA MESSA

Tratto da il Timone – Dicembre 2012

LA PREGHIERA EUCARISTICA O CANONE

Che cosa è

Il cuore della Santa Messa è questa grande preghiera in cui la Chiesa, per la forza dello Spirito Santo, attraverso le parole dell'Ultima Cena che il Sacerdote nella persona di Gesù ripete, rende presente Gesù nel momento della Sua immolazione sulla Croce. Dopo le parole della consacrazione, **il pane non è più pane ed il vino non è più vino: sono Gesù stesso realmente presente**, nonostante quanto vedono i nostri occhi.

Che cosa fare

- Mettiti in ginocchio. Mettiti in ginocchio anche se non ci sono le panche. Nessuno sta in piedi davanti al mistero di Dio quasi fosse alla sua altezza. Stai in ginocchio come la donna cananea che implorava misericordia; per trasmettergli tutto il suo amore; come la Maddalena il mattino di Pasqua, quando riconobbe il suo Signore e Lo adorò risorto e vivo.
- Fissa i tuoi occhi nell'Ostia e nel Calice in cui Cristo è ormai presente e che il Sacerdote eleva perché possano essere guardati e adorati con fede. Ricorda e credi che assieme al Signore sono presenti Maria Santissima, gli Angeli e tutti i Santi: dove è presente Dio, lì c'è tutto il Paradiso.
- Ricorda che in questo momento Gesù offre Sé stesso a Dio Padre per riscattarti dalla schiavitù del peccato e aprirti la porte della Vita Eterna. Adora e ringrazia Gesù Eucarestia.

IL PADRE NOSTRO

Che cosa è

Sono le parole che Gesù ci ha trasmesso per insegnarci a pregare, donandoci la possibilità di invocare Dio come **Padre**.

Durante la Messa, uniti a Gesù che prega in noi e per noi, queste parole assumono una forza particolare davanti a Dio Padre.

Che cosa fare

- Recita con tutto l'amore di cui sei capace la prima parola di questa preghiera: "Padre".
- Ricordati che ti è concesso di chiamare Dio con il dolce nome di Padre in forza del Battesimo. Infatti, chi non ha ricevuto il Battesimo è semplicemente una creatura di Dio, mentre chi è rinato dall'acqua e dallo Spirito è realmente figlio di Dio per adozione, in lui è operante la Vita Divina.
- Non ripetere con abitudine le parole della preghiera del Signore, tieni gli occhi fissi al Crocifisso posto sull'Altare e accendi nel tuo cuore sentimenti di gratitudine e di orgoglio per la grazia immeritata di essere figlio di Dio.

“Una sola Messa glorifica più Iddio di quanto lo glorificheranno in cielo, per tutta l'eternità, tutti gli angeli, i santi e i beati insieme, compresa Maria Santissima”. (Antonio Royo Marin, Teologia della perfezione cristiana)

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Domenica, 24 marzo 2013

(...) E questa è la prima parola che vorrei dirvi: *gioia!* Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo! Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento! La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù, che è in mezzo a noi; nasce dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti!

E in questo momento viene il nemico, viene il diavolo, mascherato da angelo tante volte, e insidiosamente ci dice la sua parola. Non ascoltatelo! Seguiamo Gesù! Noi accompagniamo, seguiamo Gesù, ma soprattutto sappiamo che Lui ci accompagna e ci carica sulle sue spalle: qui sta la nostra gioia, la speranza che dobbiamo portare in questo nostro mondo. E, per favore, non lasciatevi rubare la speranza! Non lasciate rubare la speranza! Quella che ci dà Gesù

2. Seconda parola. Perché Gesù entra in Gerusalemme, o forse meglio: come entra Gesù in Gerusalemme? La folla lo acclama come Re. E Lui non si oppone, non la fa tacere (cfr *Lc 19,39-40*). Ma che tipo di Re è Gesù? Guardiamolo: cavalca un puledro, non ha una corte che lo segue, non è circondato da un esercito simbolo di forza.

Chi lo accoglie è gente umile, semplice, che ha il senso di guardare in Gesù qualcosa di più; ha quel senso della fede, che dice: Questo è il Salvatore. Gesù non entra nella Città Santa per ricevere gli onori riservati ai re terreni, a chi ha potere, a chi domina; entra per essere flagellato, insultato e oltraggiato, come preannuncia Isaia nella Prima Lettura (cfr *Is 50,6*); entra per ricevere una corona di spine, un bastone, un mantello di porpora, la sua regalità sarà oggetto di derisione; entra per salire il Calvario carico di un legno. E allora ecco la seconda parola: *Croce*. Gesù entra a Gerusalemme per morire sulla Croce.

Ed è proprio qui che splende il suo essere Re secondo Dio: il suo trono regale è il legno della Croce! Penso a quello che Benedetto XVI diceva ai Cardinali: Voi siete principi, ma di un Re crocifisso. Quello è il trono di Gesù. Gesù prende su di sé... Perché la Croce? Perché Gesù prende su di sé il male, la sporcizia, il peccato del mondo, anche il nostro peccato, di tutti noi, e lo lava, lo lava con il suo sangue, con la misericordia, con l'amore di Dio.

Guardiamoci intorno: quante ferite il male infligge all'umanità! Guerre, violenze, conflitti economici che colpiscono chi è più debole, sete di denaro, che poi nessuno può portare con sé, deve lasciarlo. Mia nonna diceva a noi bambini: il sudario non ha tasche. Amore al denaro, potere, corruzione, divisioni, crimini contro la vita umana e contro il creato! E anche - ciascuno di noi lo sa e lo conosce - i nostri peccati personali: le mancanze di amore e di rispetto verso Dio, verso il prossimo e verso l'intera creazione.

E Gesù sulla croce sente tutto il peso del male e con la forza dell'amore di Dio lo vince, lo sconfigge nella sua risurrezione. Questo è il bene che Gesù fa a tutti noi sul trono della Croce. La croce di Cristo abbracciata con amore mai porta alla tristezza, ma alla gioia, alla gioia di essere salvati e di fare un pochettino quello che ha fatto Lui quel giorno della sua morte.

3. Oggi in questa Piazza ci sono tanti giovani: da 28 anni la Domenica delle Palme è la Giornata della Gioventù!

Ecco la terza parola: *giovani!* Cari giovani, vi ho visto nella processione, quando entravate; vi immagino a fare festa intorno a Gesù, agitando i rami d'ulivo; vi immagino mentre gridate il suo nome ed esprimete la vostra gioia di essere con Lui! Voi avete una parte importante nella festa della fede! Voi ci portate la gioia della fede e ci dite che dobbiamo vivere la fede con un cuore giovane, sempre: un cuore giovane, anche a settanta, ottant'anni! Cuore giovane! Con Cristo il cuore non invecchia mai! Però tutti noi lo sappiamo e voi lo sapete bene che il Re che seguiamo e che ci accompagna è molto speciale: è un Re che ama fino alla croce e che ci insegna a servire, ad amare. E voi non avete vergogna della sua Croce! Anzi, la abbracciate, perché avete capito che è nel dono di sé, nel dono di sé, nell'uscire da se stessi, che si ha la vera gioia e che con l'amore di Dio Lui ha vinto il male.(...)

REGOLE DIMENTICATE

Tratto da JuniorT -Il Timone Febbraio 2013

Nel 2004 la Chiesa ha pubblicato un documento che si chiama REDEMPTIONIS SACRAMENTUM nel quale afferma che bisogna trattare l'Ostia consacrata con estremo rispetto. Al capitolo IV **si raccomanda di ricevere la Santa Comunione direttamente in bocca e, possibilmente, in ginocchio** o con una debita riverenza perché ciò contribuisce a farci riconoscere il mistero racchiuso nell'Eucarestia, a farci comprendere la Presenza reale di Gesù Cristo in quel pezzo di pane, e ci induce ad assumere il giusto senso di attenzione e di umiltà verso questo Sacramento.

La posizione della Santa Sede riguardo alla maniera di comunicarsi quindi, non è indifferente: la Chiesa si limita a tollerare la pratica diffusa di ricevere la Particola in mano a condizione che si prendano una serie di precauzioni, specialmente per ciò che riguarda la pulizia delle mani e la cura attenta nel raccogliere i frammenti di Ostia che possono rimanere sulla pelle.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

(tratto da www.vatican.va)

475. Quando sono moralmente legittime le sperimentazioni scientifiche, mediche o psicologiche, sulle persone o sui gruppi umani?

Sono moralmente legittime se sono a servizio del bene integrale della persona e della società, senza rischi sproporzionati per la vita e l'integrità fisica e psichica dei soggetti, opportunamente informati e consenzienti.

476. Sono consentiti il trapianto e la donazione di organi prima, e dopo la morte?

Il trapianto di organi è moralmente accettabile col consenso del donatore e senza rischi eccessivi per lui. Per il nobile atto della donazione degli organi dopo la morte deve essere pienamente accertata la morte reale del donatore.

477. Quali pratiche sono contrarie al rispetto dell'integrità corporea della persona umana?

Esse sono i rapimenti e i sequestri di persona, il terrorismo, la tortura, le violenze, la sterilizzazione diretta. Le amputazioni e le mutilazioni di una persona sono moralmente consentite solo per indispensabili fini terapeutici della medesima.

478. Quale cura si deve avere per i moribondi?

I moribondi hanno diritto a vivere con dignità gli ultimi momenti della loro vita terrena, soprattutto con il sostegno della preghiera e dei Sacramenti che preparano all'incontro con il Dio vivente.

479. Come devono essere trattati i corpi dei defunti?

I corpi dei defunti devono essere trattati con rispetto e carità. La loro cremazione è permessa se attuata senza mettere in questione la fede nella risurrezione dei corpi.

480. Che cosa chiede il Signore ad ogni persona a riguardo della pace?

Il Signore, che proclama "beati gli operatori di pace" (Mt 5,9), chiede la pace del cuore e denuncia l'immoralità dell'ira, che è desiderio di vendetta per il male ricevuto, e dell'odio, che porta a desiderare il male per il prossimo. Questi atteggiamenti, se volontari e consentiti in cose di grande importanza, sono peccati gravi contro la carità.

481. Che cos'è la pace nel mondo?

La pace nel mondo, la quale è richiesta per il rispetto e lo sviluppo della vita umana, non è semplice assenza della guerra o equilibrio di forze contrastanti, ma è "la tranquillità dell'ordine" (Sant'Agostino), "frutto della giustizia" (Is 32,17) ed effetto della carità. La pace terrena è immagine e frutto della pace di Cristo.

Dal Libro di René Laurentin – René Lejeune
“Messaggio e pedagogia di Maria a Medjugorje” – Ed Queriniana

I primi messaggi della Regina della Pace (1984)

Sabato 19 maggio

A Jelena: - *Figli cari, in questo periodo è necessario soprattutto che consacriate voi stessi a Me e al Mio cuore. Amate, pregate e digiunate!*

Lunedì 21 maggio

A Jelena: - *Figli cari, quanto desidero che vi rivolgiate a Me. Pensate piccoli figli, che è la fine dell'anno scolastico e non siete arrivati ancora a metà strada, per questo dovete diventare un po' più seri.*

Mercoledì 23 maggio

A Jelena: - *Desidero che la Parrocchia si prepari, con una novena, a ricevere il Sacramento della Confermazione nel giorno dell'Ascensione.*

Giovedì 24 maggio

A Marija, per la parrocchia: - *Figli cari, ve l'ho detto: vi ho scelto in modo particolare, così come siete. Io sono vostra Madre; vi amo tutti. Ad ogni istante, quando avrete qualche difficoltà, non abbiate paura perché Io vi amo, anche quando vi allontanate da Me e da Mio Figlio. Vi chiedo di non permettere che il Mio cuore pianga lacrime di sangue a causa delle anime che si perdono per il peccato. Per questo, figli cari, pregate, pregate, pregate!*

Venerdì 25 maggio

A Jelena: - *Desidero vivamente che voi siate puri nel giorno della Pentecoste. Pregate, pregate perché in quel giorno il vostro spirito sia cambiato.*

Sabato 26 maggio

A Jelena: - *Figli cari, grazie per tutte le preghiere; impegnatevi a pregare continuamente e non dimenticate che io vi amo e desidero che vi amiate tutti.*

A Jelena, alla quale chiedono di fare domande alla Madonna:
- *Per tutte queste domande, c'è già una risposta: pregate lo Spirito Santo che vi illumini e potrete sapere tutto ciò che desiderate.*

Lunedì 28 maggio

A Jelena: - *L'amore è un dono di Dio, pregate quindi Dio che vi dia il dono di amare.*

Mercoledì 30 maggio

A Jelena: - *I preti dovrebbero far visita alle famiglie, soprattutto a quelle che non praticano più e che hanno dimenticato Dio. I preti dovrebbero portare il vangelo di Gesù al popolo e insegnargli il modo di pregare. I preti stessi dovrebbero pregare di più e anche digiunare; dovrebbero dare ai poveri ciò di cui non hanno bisogno.*

Maggio

A Jelena, dopo aver chiesto che il 5 agosto 1984 si celebri il secondo millennio della sua nascita:

- *Nel corso dei secoli mi sono dedicata totalmente a voi. Sono troppi tre giorni a Me dedicati? Non lavorate in quei giorni; prendete la vostra corona del rosario e pregate! Il digiuno è stato dimenticato, durante quest'ultimo quarto di secolo, in seno alla Chiesa cattolica.*

Jelena: - *So che tutte le famiglie possono pregare per quattro ore al giorno. Ma se dico questo alla gente, si ritirerà.*

- *Non capisci che è solo la sesta parte della giornata?*

Venerdì 1 giugno

A Jelena: - *L'amore di Dio sia sempre in voi perché senza di esso non potete convertirvi totalmente. Il rosario che avete nelle vostre mani vi faccia ricordare Gesù. - Figli cari, fate uno sforzo per penetrare la Messa come si deve.*

Sabato 2 giugno

A Marija, per la parrocchia:

- *Figli cari, questa sera vi raccomando la novena (della Pentecoste). Pregate per l'effusione dello Spirito Santo su tutte le vostre famiglie e sulla vostra parrocchia. Pregate e non ve ne rammaricate. Dio vi concederà i suoi doni con i quali potrete glorificarLo fino alla fine della vostra vita.*

A Jelena: - *Grazie per tutte le preghiere. Continuate a pregare, ma pregate con il cuore. Figli cari, dovete pregare di nuovo lo Spirito Santo e fareste bene a recitare 7 Pater, in chiesa, come si fa a Pentecoste.*

Durante la novena in preparazione alla Pentecoste, il sacerdote che guida la preghiera fa una breve introduzione prima di ogni Pater, per chiedere i sette doni dello Spirito Santo.

Lunedì 4 giugno

- *Figli cari, sono contenta che abbiate cominciato a pregare come vi ho chiesto. Continuate.*

Venerdì 8 giugno

A Jelena: - *Figli cari, avete bisogno dell'amore, ve l'ho detto molte volte e ve lo ricordo - Continuate solo a pregare e siate forti perché lo sono con voi.*

Sabato 9 giugno, Vigilia di Pentecoste

- *Domani sera pregate per ricevere lo Spirito di verità. Soprattutto voi, membri di questa parrocchia. Lo Spirito di verità vi è indispensabile per trasmettere i messaggi, così come ve li do io, senza aggiungere o togliere niente. Pregate affinché lo Spirito Santo vi ispiri lo Spirito di preghiera, perché possiate pregare di più. Io vostra Madre, trovo che pregate poco.*

Lunedì 11 giugno

A Jelena: - *Desidero che continuiate a pregare e a digiunare.*

Al gruppo: - *Desidero che il gruppo diventi come un fiore di primavera. - L'amore che vi dono è grande, ma qualche volta voi lo rifiutate e così diminuisce. Accettate sempre subito i doni che vi offro, per approfittarne bene.*

SFIGURATI O.....?

Quante volte mi sono sentito uno sfigato... e quante volte ho fatto sentire gli altri così! Quante volte non mi sono sentito all'altezza, incapace... inutile! Tante! E forse anche tu! Quante volte hai pensato nel tuo cuore: "Non mi merito niente... faccio schifo"! Femo! No! Non siamo sfigati... semmai siamo "solo" sfigurati! Ti spiego meglio, se ti va? Io e te... in modi diversi... abbiamo certamente subito delle mazzate che ci hanno ferito, sfigurato... e, per salvarci in qualche modo, ci hanno portato ad indossare maschere di ogni tipo! Ferite della nostra infanzia, della giovinezza o magari attualissime. E così, dalla figura originale... siamo passati alla controfigura di noi stessi! Ci sono diversi tipi di maschere e noi le affronteremo in tre passaggi (1. Descrizione delle maschere 2. Ferita nascosta 3. Paura, frutto di questa ferita).

- L' ATTORE: è una persona che, per sentirsi accettata, dice e fa quello che gli altri vogliono sentirsi dire a seconda del contesto in cui si trova! Oggi sono il bravo, domani il cattivo, oggi lento, domani rocker, oggi di destra, domani di sinistra... L'importante è rispondere alle aspettative degli altri. L'attore si mimetizza per sentirsi accettato (questa maschera è chiamata anche del "camaleonte"). La FERITA che si porta dentro è: "Se non rispondi alle mie aspettative non ti voglio più bene". La PAURA forte è quella di essere rifiutati! Se deludo verrò abbandonato, non amato, scartato. L'attore, come potete capire, non si sentirà mai amato per quello che è realmente, con le sue fragilità, debolezze... non sperimenterà mai l'amore vero. In più non saprà nemmeno distinguere le maschere dalla sua vera e profonda identità (chi sono?) ed essendo abituato solo ed esclusivamente ad adeguarsi agli altri... pretenderà che gli altri si adeguino a lui... e si salvi chi può!

- IL TIMOROSO: è un tipo molto ansioso, qualsiasi decisione (a partire dal "come mi vesto oggi") diventa un "problema" esistenziale. È sempre in cerca di applausi e di ruoli dietro cui nascondersi per sentirsi protetto. La FERITA che si porta dentro è: "Non ne combini una buona. Non mi disturbare!". La sua PAURA è parecchio paralizzante: quella di sbagliare! Unita a quella del "dare fastidio" diviene un cocktail micidiale. Il timoroso scappa da tutte le responsabilità perché potrebbero portarlo a fare errori e la cosa lo terrorizza. Se può delega, oppure, si inventa qualcosa per scaricare le colpe addosso agli altri e quel "non ne combini una buona" finisce per scagliarlo sugli altri. I suoi "vicini", stanchi di sentirsi dire così, lo lasceranno da solo con le sue paure divenute ormai certezze!

- IL DURO: è l'uomo che non deve chiedere mai! La FERITA che si porta nel cuore è: "Se non incuti timore dimostrando che sei il più forte, gli altri ti colpiranno e ti domineranno". Il duro non deve avere bisogno di nessuno, basta a se stesso e si mette addosso una corazza che dà rifiuto agli altri. Anche senza volerlo colpisce gli altri per dimostrare la sua forza e la sua superiorità, perché ha in fondo (e anche in superficie) ha la PAURA di essere sottomesso, schiacciato.

- IL CRITICO: è quello che punta sempre il dito, passa gran parte del tempo a farsi grande nel dire quello che gli altri avrebbero dovuto fare... anche se alla fine lui non farà mai nulla. La FERITA alla radice di questo comportamento è: "Qualunque cosa fai c'è sempre qualcosa che non va". Ha ricevuto messaggi del tipo "bravo ma potevi fare meglio" e, senza accorgersene li ripropone agli altri. La PAURA più forte è proprio quella di mettersi in gioco (visto il passato) e i comportamenti sono simili a quelli del timoroso (fuggire dalle responsabilità ecc).

- L'EDONISTA: è colui che evita la sofferenza attraverso il piacere (alcol, sesso, droga, cibo, fumo, gioco d'azzardo) e cerca la compensazione pur di non sentire il dolore. La FERITA è "Ti voglio bene ma non voglio vederti soffrire". L'edonista è sempre stato protetto/viziato e non ha mai potuto esprimere la sua sofferenza. I piccoli piaceri si sono poi trasformati in catene difficili da spezzare. La PAURA è quella della sofferenza e del dolore perché non ha mai avuto la possibilità di affrontarli a tu per tu.

- L'IPOCRITA: è quello che davanti ti fa il sorrisino e dietro ti dice di tutto. La sua FERITA è: "Non vai bene così come sei, devi essere diverso". La PAURA è quella del giudizio e fa sempre il carino/simpatico proprio per non essere giudicato. Dice sempre "Sì, va bene", non esprime la sua anche se la pensa diversamente. Il problema è questo: se dopo un po' non riesce a reggere il "gioco" e viene scoperto... si prende il giudizio più brutto: sei un ipocrita! E viene abbandonato.

- L'INDIVIDUALISTA ARROGANTE: è il burbero che tende a stare sempre sulle sue. Lo può fare in modo più discreto (facendo un sorrisino ma dentro pensa "che cavolo vuoi?") o in modo aggressivo. La ferita è: "Non ti voglio più bene". Un messaggio che può essere arrivato da un genitore che è andato via e visto come un vero e proprio abbandono. Ha addosso tante ferite aperte, molto dolore e molta rabbia. La PAURA dell'abbandono è talmente condizionante che lo fa diventare insicuro di ogni relazione con la paura di essere riabbandonato e tradito. Questo comportamento ahimè... crea i presupposti per un reale abbandono. (continua)

Messaggio dato a Mirjana il 18 marzo 2013

"Cari figli! Vi invito a benedire il nome del Signore con fiducia totale e gioia e a ringraziarlo col cuore di giorno in giorno per il grande amore. Mio Figlio, attraverso questo amore dimostrato con la croce, vi ha dato la possibilità che tutto vi sia perdonato, cosicché non abbiate a vergognarvi, a nascondervi e per paura a non aprire la porta del proprio cuore a Mio Figlio. Al contrario, figli Miei, riconciliatevi con il Padre celeste perché possiate amare voi stessi come vi ama Mio Figlio. Quando comincerete ad amare voi stessi, amerete anche gli altri uomini e in loro vedrete Mio Figlio e riconoscerete la grandezza del Suo amore. Vivete nella fede! Mio Figlio tramite Me vi prepara per le opere che desidera fare tramite voi, attraverso le quali desidera glorificarsi. RingraziateLo. In modo particolare ringraziateLo per i pastori, vostri intermediari nella riconciliazione con il Padre Celeste. Io ringrazio voi, i Miei figli. Vi ringrazio".

Incontro di Preghiera

con i veggenti di Medjugorje

Domenica 21 aprile 2013

Rhò Fiera - Milano

Viaggio in pulmann da Genova e Liguria

Per informazioni e prenotazioni:

Giovanni 3355863226 – Concetta 3405853453

Pellegrinaggio a ROMA PER L'ANNO DELLA FEDE

Dal 17 al 20 giugno 2013

QUOTA PER PERSONA:
a partire da **400,00 €**

Acconto: 100,00 €

Supplemento camera singola:
55,00 € per tutto il periodo
Minimo 50



Pellegrinaggio a LOURDES

Dal 23 al 25 maggio 2013

QUOTA PER PERSONA:
a partire da **80,00 €**

Pernottamento in bus durante
il trasferimento

Minimo 50 partecipanti



medjugorjegenova.it

pellegrinaggi 2013 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione mensile:	30 APRILE - 6 MAGGIO
Apparizione mensile:	29 MAGGIO - 4 GIUGNO
32° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO
Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO
Apparizione mensile:	29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE
Apparizione mensile:	30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE
Apparizione mensile:	30 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE
Capodanno:	30 DICEMBRE - 5 GENNAIO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453

Organizzazione e tecnica



Agenzia di viaggi dal 1993

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: pellegrinaggi@bbcservices.it

Sito web: www.bbcservices.it